

Allegato 1.2)

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSE DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI ADOLESCENTI E GIOVANI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) **ANNO 2018**

SOGGETTO RICHIEDENTE

Coop. Soc. Il Faro – Ravenna

Via delle Sirti n.38 – Loc. Punta Marina Terme (Ra)

La Cooperativa Il Faro nasce nel 2003 con lo scopo di realizzare in modo diretto e/o in convenzione con enti pubblici e privati attività educative rivolte ai giovani. Ciò che muove il nostro agire è l'offerta di un percorso di conoscenza e di esperienza della realtà, in cui il proprio desiderio personale, dentro la concretezza della quotidianità, possa spendersi totalmente, fino al raggiungimento di una maggiore consapevolezza di sé e della realtà, senza risparmiare di confrontarsi continuamente sia con un mercato in continuo cambiamento sia con l'urgenza di diventare protagonisti vivi, responsabili, tesi alla scoperta ed eventuale innovazione di ciò di cui nel mondo c'è più bisogno.

È attiva una proficua collaborazione con le scuole ed il mondo del lavoro, come efficace strumento di rimotivazione, autostima e scoperta del proprio valore per quei minori e giovani ai margini dei percorsi formativi tradizionali e quindi a rischio dispersione. Nel nostro territorio ci sono "maestri" artigiani che alle competenze professionali affiancano una vocazione educativa e sono disponibili ad offrire la propria esperienza lavorativa ed umana.

La *mission* è promuovere la realizzazione integrale della persona, accompagnandone e sostenendone la naturale propensione al compimento di sé, il cui vertice è la libertà intesa come piena soddisfazione dei propri desideri. Ciò avviene attraverso la scelta di percorsi non convenzionali, offerti in un contesto d'azione e lo sviluppo dei rapporti con il territorio secondo una logica di sostenibilità, riconoscendo un alto valore educativo a tutte le esperienze che coniughino conoscenza ed esperienza, in modo particolare nell'ambito dell'economia cosiddetta *green* e circolare.

Le esperienze nel settore:

A.s. 2017/18: partner e co-progettatore del progetto INS – Insieme Nella Scuola finanziato dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, realizzato con I.T. Morigia-Perdisa, I.C. San Biagio e I.C. Guido Novello.

2017: progetto Scuola Bottega, finanziato dalla Fondazione Romagna Solidale, realizzato con Fond. Paolo Babini e APS Aiuto allo studio Forlì.

A.s. 2016/17: partner e co-progettatore del progetto "L'uomo non è un vaso da riempire ma un fuoco da suscitare" presentato in rete dall'Ass. Famiglie per l'accoglienza e finanziato dal Ministero delle Politiche Sociali (l.266/91 – direttiva 2015). Sono coinvolti nuovamente, su loro richiesta, ITAS Perdisa, I.C. San Biagio e I.C. Guido Novello.

A.s. 2015/16: progetto Take My Hand, finanziato dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, in continuità con La Scuola in Bottega. Coinvolti ITAS Perdisa e l'I.C. San Biagio per la realizzazione di 4 Botteghe artigiane e 3 scuole superiori per la Bottega della Solidarietà.

2015: progetto in rete Lavori in Corso, finanziato dalla Fondazione Romagna Solidale, con lo scopo di favorire la sinergia fra scuola e impresa attraverso l'attivazione di Botteghe di Mestiere.

2012: progetto “Suaerdo” con Club Arti & Mestieri per la formazione e l’inserimento lavorativo all'estero per 3 studenti "maturati", presso aziende di panificazione. Il progetto ha permesso l’inserimento a tempo indeterminato di un ragazzo (a sud di Manchester) e 2 contratti a tempo determinato per le altre due ragazze (a sud di Londra).

Nell’ultimo anno si è ampliata la rete che, a partire dall’a. s. 2014/15, realizza le Botteghe. I percorsi realizzati sono stati attivati in accordo con cinque scuole di Ravenna (I.C. San Biagio, I.C. Guido Novello, I.T. Morigia - Perdisa, I.P.S. Olivetti - Callegari e CPIA di Ravenna) e diverse aziende del territorio. I ragazzi hanno potuto fare esperienza diretta di un percorso qualificante per sé stessi oltre ad aver acquisito una nuova consapevolezza della realtà, dimostrando una maggiore apertura anche alla vita extra scolastica.

LA RETE INTEGRATA

Comune di Ravenna

I.C. San Biagio - Ravenna

I.T. Morigia - Perdisa - Ravenna

I.C. Guido Novello - Ravenna

I.P.S. Olivetti - Callegari - Ravenna

CPIA - Ravenna

Coop. Soc. La Pieve - Ravenna

Molino Benini S.a.s. - Santo Stefano (RA)

Molino Boschi S.r.l. – Villanova di Ravenna

Sindacato Panificatori Artigiani Confcommercio Ravenna – Ravenna

Accademia del Gusto - Ravenna

ISCOM – Ravenna

L’ingrediente Segreto - Ravenna

Ford Emiliana Motor S.p.A. – Fornace Zarattini (Ra)

Caseificio Buon Pastore, by Solar Farm – Sant’Alberto (Ra)

Società agricola Bellavista – Grattacoppa (Ra)

A.R.P.A. - Ravenna

ASD Icaro - Ravenna

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (indicare un solo ambito)

Distretto di Ravenna

TITOLO PROGETTO

Scuola Bottega: LiberaMente

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 50 RIGHE)

L'esperienza della Scuola Bottega cresce come consapevolezza di un'emergenza educativa e di un cambiamento epocale che riguarda la realtà giovanile, in età scolare, in particolare quella degli ultimi anni della scuola secondaria di I grado e quella dei primi anni delle scuole secondarie di II grado. Questi giovani si trovano in uno stato di smarrimento e difficoltà, spesso non compreso dal mondo degli adulti che vede dietro all'insuccesso scolastico, una sorta di apatia e un disinteresse per tutto.

Il dialogo con le istituzioni scolastiche ha confermato lo sviluppo di criticità, soprattutto negli ultimi due anni della scuola secondaria di I grado e nel biennio della scuola secondaria di II grado. Da quanto emerso, circa il 5% degli studenti risulta bisognoso di un percorso come quello offerto da Scuola Bottega, necessario non solo per il recupero veloce delle difficoltà, ma soprattutto per ridestare una motivazione, spesso nascosta dietro una disistima di sé.

Le difficoltà riscontrate nascondono un disagio che non trova una risposta adeguata nel recupero di ore eccedenti di studio o di approfondimento del metodo di studio. Il progetto porta una positività per coloro che non riescono ad esprimersi in contesti educativi tradizionali, improntati sulle lezioni frontali.

L'esperienza realizzata con due gruppi di studenti con un profilo eccellente ha fatto emergere anche l'esigenza di approfondire percorsi alternativi al normale iter scolastico, per incrementare ulteriori competenze a cui la scuola non riesce a dare adeguato sviluppo.

La Scuola Bottega è un'opportunità di apprendimento, che si realizza in orario scolastico, anche se fuori dagli schemi scolastici, dove si offre la possibilità di intraprendere un percorso cognitivo che prevede esperienze formative e lavorative presso "botteghe" nelle quali i ragazzi sono aiutati a diventare protagonisti, acquisiscono delle competenze e non sprofondano nel nulla verso il quale stanno andando.

I giovani nella fascia di età 13-18 anni sono i più esposti al rischio di dispersione scolastica e in posizione ancor più critica sono i giovani immigrati di prima generazione. La media regionale di dispersione scolastica, pari al 15%. Sempre secondo le statistiche, il 57% dell'abbandono (dato nazionale) è da addebitare ad un errato orientamento.

In un quadro di questo tipo, risulta urgente trovare figure adulte che non si limitino ad una mera osservazione dei ragazzi, ma che favoriscano una reale crescita senza risparmiarne la fatica, aiutandoli a cogliere i nessi tra l'esperienza, il loro desiderio e ciò che la realtà chiede. Questo è il punto di partenza dell'avventura della conoscenza di sé e della realtà, fondamentale per la crescita personale e per lo sviluppo delle *soft skills*, oggi indispensabili per il mondo del lavoro. Le famiglie sempre più si trovano a dover affrontare, oltre alle difficoltà economiche, situazioni di disagio che delegano alla scuola, senza trovare una risposta adeguata.

Nel corso dell'a.s. 2017/2018 si registra nel distretto di Ravenna un principio di volontà a creare delle sinergie reali ed effettive tra i vari soggetti implicati, più o meno direttamente, nell'avventura educativa, partendo dal bisogno di cui sopra. Le scuole si trovano a dover attivare moduli per lo svolgimento dell'Alternanza scuola-lavoro e guardano positivamente l'esperienza di Scuola Bottega. Le imprese, solitamente restie ad accogliere nuovi progetti educativi, vedono la convenienza a formare i ragazzi che si affacceranno sul mondo lavorativo in un futuro prossimo.

Obiettivi

Prevenire la dispersione scolastica e ridurre la marginalità sociale.

Consolidare e diffondere il *learning by doing* come metodo didattico e di conoscenza.

Migliorare competenze di base e trasversali, per accrescere nel soggetto la motivazione allo studio e lo sviluppo di comportamenti e abilità individuali che possano condurlo al successo formativo.

Promuovere il ben-essere di ogni ragazzo, indipendentemente dalla sua origine culturale o sociale, e farne un valore aggiunto nella conoscenza di sé e della realtà. L'esperienza lavorativa mostra la sua forte valenza educativo-

motivazionale, sia per i ragazzi in difficoltà, che per chi eccelle, facilitando la scoperta di sé.

Promuovere la partecipazione attiva dei giovani, attraverso una proposta concreta e contingente, offrendo loro opportunità per utilizzare al meglio il tempo libero.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 RIGHE).

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A).

Il progetto Scuola Bottega sviluppa e consolida le positive sperimentazioni messe in atto dai partners in continuità con il progetto dell'anno scorso e si basa sul metodo di apprendimento *on the job*, cioè sull'esperienza diretta in contesti lavorativi: le Botteghe. L'esperienza realizzata sinora ha messo a fuoco il bisogno di ogni ragazzo come motore dei percorsi intrapresi e, per questa ragione, si è deciso di promuovere azioni rivolte non solo a coloro che vivono un disagio di qualsiasi natura, ma anche a chi eccelle. Dall'intervento di uno dei ragazzi delle Botteghe di eccellenza: *Un aspetto fondamentale del progetto è il parallelismo tra la scuola e il lavoro, diverso dal concetto che si propone attraverso l'Alternanza, perché la Scuola Bottega si aggiorna continuamente portando nuove sfide e cose nuove da apprendere.* **Scuola Bottega: LiberaMente** propone di affrontare il contesto attuale intraprendendo percorsi non convenzionali, liberamente scelti dai ragazzi, che riconoscendo il proprio bisogno se ne assumono la responsabilità e l'impegno, approfondendo ulteriormente ciò che è stato fatto fino ad oggi e dando così la priorità ad una libertà responsabile, che diventa guida del progetto e ricerca di percorsi davvero innovativi.

Le Botteghe sono la possibilità reale di coniugare il saper fare e la conoscenza, il luogo in cui si completa e si sostiene l'insegnamento tipicamente scolastico, scoprendone la concretezza, dove gli studenti acquisiscono competenze tecniche per essere adeguatamente preparati ed avere una visione più completa, innovativa, creativa della realtà. Le Botteghe sono il ponte che collega filiere formative e filiere produttive, le une necessarie alle altre, per rispondere a quanto richiede un mercato in continua evoluzione.

Vengono realizzate con cadenza settimanale durante l'orario scolastico e si svolgono all'interno della bottega artigiana o della realtà imprenditoriale, dove un maestro trasferisce le proprie competenze ai ragazzi in un contesto d'azione. Durante il percorso, i giovani sono accompagnati da un tutor con esperienza educativa, la cui presenza risulta decisiva per aiutarli a trasformare il "fare" in un "saper essere" e a cogliere i nessi tra l'esperienza, il proprio desiderio e ciò che la realtà chiede. Le scuole hanno inserito le attività di Scuola Bottega all'interno del proprio Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in modo da avviare il percorso presso le aziende come attività scolastica. Un fattore determinante per la buona riuscita del progetto è il dialogo sistematico con la scuola, che vi crede e collabora attivamente. A partire da alcune difficoltà, si è evidenziata la necessità di condividere il percorso di ogni ragazzo anche all'interno del Consiglio di classe, per non limitarsi ad una valutazione frammentata.

Il Progetto si sviluppa in 3 azioni:

AZIONE 1: Consolidamento e sviluppo del gruppo di lavoro locale (scuole, imprese ed enti del Terzo Settore).

Pubblicizzazione del buon esito dei progetti precedenti, per mettere a conoscenza il territorio delle attività previste e coinvolgere altri enti/imprese, evidenziando la novità della collaborazione fra scuola, mondo del lavoro e Terzo settore. Le scuole aderiscono con la sottoscrizione di una Convenzione.

Incontri fra i partners per lo scambio di esperienze e risultati raggiunti, con a tema la definizione delle buone prassi, delle metodologie efficaci e condivisione delle criticità e dell'esperienza maturata; definizione e preparazione degli eventi pubblici promozionali e di valutazione finale.

AZIONE 2: Progettazione condivisa con la scuola e le imprese delle Botteghe: individuazione dei tutor di Bottega, del percorso educativo più consono alle potenzialità dei ragazzi e definizione delle fasi operative e di obiettivi specifici della Bottega.

Individuazione dei beneficiari. Gli studenti, che partecipano liberamente al progetto, vengono individuati dai docenti dei Consigli di classe, in accordo con le famiglie interessate, secondo i criteri seguenti:

1. la *demotivazione*, che costringe ad individuare percorsi non convenzionali, a sostegno delle attività curricolari, stabilite dai singoli docenti, per l'intera classe;
2. l'*incertezza*, rivolge agli studenti che per atti di bullismo vissuti o per paure di natura psicologica, sono bloccati nel rapporto con la realtà;
3. l'*eccellenza*, che richiede un approfondimento in ambiti e indirizzi peculiari al percorso scolastico intrapreso e all'interno della scuola superiore di secondo grado, con cui si è stabilito l'accordo di rete.

Avvio e realizzazione delle Botteghe.

Gli imprenditori e gli artigiani coinvolti sono persone che hanno a cuore il proprio lavoro, desiderano dividerlo e trasmetterlo ai ragazzi, li seguono personalmente o affidandoli a tutor aziendali. Il tutor con esperienza educativa accompagna gli studenti, condivide con loro regole, metodo, punti critici e li aiuta a prendere coscienza del significato di ciò che accade in Bottega e del rapporto con i "collegli" della Bottega.

Bottega di Panificazione, pasticceria, ristorazione e accoglienza

Soggetti coinvolti: Sindacato Panificatori Artigiani Confcommercio Ravenna, Accademia del Gusto Ravenna, ISCOM, L'ingrediente Segreto e Hotel Diana, I.C. San Biagio I.C. Guido Novello.

Destinatari: 8 studenti

Bottega di vivaismo e floricultura

Soggetti coinvolti: Coop. Soc. La Pieve e I.T.A.S. Perdisa.

Destinatari: 4 studenti

Bottega viticola e casearia

Soggetti coinvolti: Società Agricola Bellavista e Caseificio Buon Pastore e I.T.A.S. Perdisa.

Destinatari: 4 studenti

Bottega casearia e di consulenza tecnica agraria, stoccaggio dei cereali

Soggetti coinvolti: Molino Boschi S.r.l., Caseificio Buon Pastore e I.T.A.S. Perdisa.

Destinatari: 2 studenti

Bottega casearia e di macinazione dei cereali

Soggetti coinvolti: Molino Benini s.a.s., Caseificio Buon Pastore e I.T.A.S. Perdisa.

Destinatari: 4 studenti

Bottega di meccanica dell'autoveicolo

Soggetti coinvolti: officina Ford Emiliana Motor S.p.a. e I.P.S. Callegari.

Destinatari: 4 studenti

Bottega di grafica e progettazione

Soggetti coinvolti: professionisti del settore e I.T.G. Morigia.

Destinatari: 4 studenti

Bottega di inglese sul progetto Sea Diving Lab

Soggetti coinvolti: I.T.A.S. Perdisa.

Destinatari: 8 studenti

Bottega "CucinAmando"

Soggetti coinvolti: un cuoco/genitore e scuole in rete

Destinatari: 8 studenti

La maturità: quale avventura per sé?

Ciclo di incontri con docenti, professori universitari, professionisti e imprenditori organizzato con i ragazzi di Scuola Bottega per gli studenti delle classi quinte in preparazione all'esame di maturità e di orientamento per il percorso post diploma.

AZIONE 3: monitoraggio, valutazione e promozione dei percorsi sperimentali dell'azione 2. Partecipazione agli Open Day promossi dalle scuole (dicembre-gennaio) per mostrare a studenti e famiglie l'esperienza in atto, creando angoli specifici delle Botteghe in essere, all'interno della scuola. Realizzazione di materiale audio-video e di un album fotografico con ricette per documentare l'esperienza e favorirne la trasferibilità e la promozione. Realizzazione di eventi pubblici di valutazione e di comunicazione del progetto. Eventuali buffet saranno preparati e serviti dai ragazzi coinvolti.

Il progetto è **innovativo** perché si lascia sfidare dalla contemporaneità grazie al metodo utilizzato, che pone al centro il desiderio di ogni uomo e il riconoscimento del valore insito di ogni cosa, accettando di verificarne la sua ragionevolezza.

"Un tempo gli operai non erano servi. Lavoravano. [...] La gamba di una sedia doveva essere ben fatta. [...] Non doveva essere ben fatta per il padrone, né per gli intenditori, né per i clienti del padrone. Doveva essere ben fatta di per sé, in sé, nella sua stessa natura." (C. Peguy)

Il progetto è **replicabile** (in Allegato lettere di valutazione a supporto) perché si svolge da diversi anni ed è stimato dagli enti territoriali, dalle varie agenzie educative territoriali e dal mondo del lavoro.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Comune di Ravenna

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 20 RIGHE)

Destinatari diretti: 44. Indiretti: famiglie 38, imprese 10, scuole in rete

RISULTATI PREVISTI

Creare sinergie solide tra scuole, imprese e Terzo settore, sfruttando al massimo la rete territoriale, dando priorità alla condivisione delle esperienze positive perché possano diventare motore d'azione tra i partners.

Definire buone prassi per poter creare un modello che possa essere trasferito in altri contesti scolastici.

Ridurre i casi a rischio di abbandono scolastico o di dispersione scolastica.

Sviluppare competenze manuali, di gestione dei compiti, di sequela nelle consegne e migliorare atteggiamenti comportamentali

Favorire il benessere dei ragazzi, innanzitutto, con il superamento dell'immagine che questi hanno della scuola, considerata lontana dai loro interessi e come un luogo da cui "scappare".

Aiutare i ragazzi a scoprire il proprio valore originale, i propri talenti e a consolidare le *soft skills* per il successo formativo e lavorativo, sia per coloro che vivono un qualche disagio e non riescono ad esprimersi, sia per coloro che sono eccellenti e necessitano di un percorso che gli permetta di fare un ulteriore passo nella conoscenza di sé e della realtà.

Miglioramento della valutazione scolastica, in termini sia di votazioni che di relazioni.

Consolidamento delle Botteghe in essere e attivazione di ulteriori percorsi che rispondano anche ad eventuali bisogni emergenti per l'a.s. 2019/20.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (non prima del 1° settembre 2018)

3 settembre 2018

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/8/2019 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA)

30 agosto 2019

CRONOPROGRAMMA

	2018				2019							
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
AZIONI												
1	X	X		X		X		X		X		X
2	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
3		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE):

La prima forma di monitoraggio avviene attraverso il coordinamento locale (tavoli di lavoro tra i soggetti partners della rete).

Colloqui con docenti, famiglie e maestri di bottega per condividere l'esperienza in atto con lo scopo di valutare in itinere miglioramenti e criticità, individuare eventuali correttivi da apportare e rilevare le buone prassi applicate.

Compilazione dei diari di Bottega per documentare le attività svolte. Raccolta di materiale fotografico/video. Compilazione di questionari da parte degli studenti; compilazione di schede di valutazione da parte dei tutor educativi e dei tutor aziendali, presentate ai Consigli di classe per fornire una valutazione più complessiva del percorso dello studente.

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 10.000,00

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 5.000,00

TOTALE Euro 5.000,00

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 8.500 risorse umane: coordinamento, tutor per botteghe

Euro 1.000 spese amministrative: assicurazioni, cancelleria, preparazione questionari, etc..

Euro 1.500 noleggio attrezzature per Botteghe

Euro 1.500 materiale per Botteghe

Euro 1.200 materiale promozionale: video, foto, brochure, buffet, stampa inviti e report

Euro 300 dispositivi di sicurezza individuali

Euro 1.000 rimborsi chilometrici

Euro 15.000 (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) (**minimo 4.475,71 euro; massimo 15.000,00 euro**, punto 2.5 allegato A)